



Casamicciola: La Spending review di Arnaldo Ferrandino tra epurazioni eccellenti e ricorsi per ingiusto licenziamento

Gli squilibri di finanza pubblica non sembra trovare soluzione di continuità e questo purtroppo troppo spesso si accompagna al progressivo e marcato deterioramento dell'economia reale italiana. Famiglie minacciate dall'impoverimento e dalla disoccupazione, blocco totale del mercato del lavoro, falsato dal mito artefatto del posto fisso elargito dal politico di turno, annullamento del potere d'acquisto e del libero sviluppo.

La strategia spesso evocata è il taglio dei consumi intermedi della Pubblica Amministrazione. Per ridurre spesa pubblica nel breve periodo la via maestra è con ogni probabilità il contenimento della spesa per retribuzioni pubbliche, licenziando dipendenti pubblici o vendendo beni mobili e immobili di proprietà.

Il caso Casamicciola

In piena ottica di risparmio e del rispetto della normativa corrente entra, così, il licenziamento dei cinque dirigenti, funzionari esterni, sin'ora impiegati a Palazzo Bellavista a far data all'incirca dall'aprile 2005. Diviene così in un certo senso precursore dei "tempi tecnici" di Governo nazionale il sindaco Arnaldo Ferrandino, intenzionato a ridare un senso alle case comunali partendo dai super consulenti, surrogati con soggetti fidati ufficialmente impiegati a titolo gratuito.

Benché sofferta, in taluni casi, la decisione di «tagliare» i cinque dirigenti rimasti dall'organico del Comune per il neo sindaco Arnaldo Ferrandino è stata obbligata. Il risparmio che ne deriverà per le casse dell'ente pubblico sarà di 416.411,04 euro all'anno ma, per far fronte alla carenza di queste figure, saranno i dirigenti di ruolo ad avere dei compiti ad interim a seconda

delle loro specifiche competenze. Tra gli 11 super dirigenti fuori organico ed esterni all'ufficio piano nominati dall'ex sindaco Vincenzo D'Ambrosio solo cinque erano restati al loro posto, dopo l'arrivo del commissario prefettizio Calcaterra, grazie ad una nota del segretario che ne consentiva il lavoro per sola continuità. Ad imporre la decisione è una norma entrata in vigore dall'1 gennaio che vieta le assunzioni, anche a tempo determinato, per importi superiori al 50 per cento di quanto speso nel 2009. Per il Comune di Casamicciola Terme, significa non poter investire più con l'opportunità di poter riassumere un solo funzionario in incarichi dirigenziali, sia per il personale in dotazione sia per quello extra.

La norma è molto restrittiva soprattutto in considerazione del fatto che il Comune è già sotto organico. In ogni caso non si è potuto far altro che applicarla ed assegnare l'incarico ad interim ai dirigenti effettivi anche per gli altri settori, affidando, nelle more della nuova redistribuzione e riassetto degli uffici, la responsabilità e la reggenza dei vari settori vacanti al segretario comunale Ciampi. Prima di prendere questa decisione, il sindaco ha chiesto un parere al segretario Ciampi. Come si farà con incarichi particolari come quelli del comandante della polizia municipale con le sue specifiche competenze richieste in questo settore?

Al di là di tutto il respiro economico che ne deriva è notevole se pensiamo che annualmente solo per le cinque figure predette, Anna Di Scala, Gelsomino Sirabella, Nando Formisano, Vincenzo Marziano e Mariateresa Calise l'Ente sosteneva spese stipendio ed oneri fissi oltre al costo per ciascuna indennità quasi 500mila€:

Per la Dott.ssa Anna Di Scala capo area affari generali, con 13 dipendenti da coordinare, il totale del costo complessivo è di 78.615,99€ più 41.445,00 € di costi attribuiti per ciascuna indennità. Stesso discorso e pari cifre per l'Avv. Gelsomino Sirabella capo area legale e responsabile ad interim del Servizio polizia Municipale con 11 dipendenti da coordinare. 65.357,19€ più 28.186,20 di costo per indennità attribuite per l'Ingegnere Nando Formisano capo Area Tecnica con 5 dipendenti da coordinare. Per l'ing. Vincenzo Marziano del Servizio Lavori Pubblici con 2 dipendenti da seguire si va sui 50.665, 59€ più 13.494,60€ di costi per indennità e per la Dott.ssa Mariateresa Calise responsabile del servizio economico con 5 dipendenti la somma è di 18.585,48 in regime part time. Un aggravio notevole di spesa e costi a fronte di un servizio che potrebbe tranquillamente esser svolto dal nutrito personale in pianta organica. Nel merito sembra già essere pronto un ricorso contro il licenziamento di detti funzionari. È infatti proprio a firma della Dott.ssa Di Scala una nota informativa inviata al Ministero della Funzione Pubblica dove si certifica dichiarando l'esistenza sui conti comunali di circa 290mila € disponibili che consentirebbero le assunzioni di almeno due dirigenti a tempo indeterminato e due a tempo determinato.

L'Impugnazione del provvedimento e le vie legali per l'ingiusto licenziamento

Così non sembrano volersi rassegnare gli ex dirigenti del comune casamicciolare licenziati. Sono state, infatti, protocollate lunedì mattina 9 luglio 2012, alcune note legali da parte di due ex dirigenti di settore, i dottori Sirabella e Di Scala che hanno così palesato all'ente Locale ed al Sindaco Ferrandino la loro ferma intenzione di opporsi al provvedimento di licenziamento ritenuto, in sintesi, illecito e difforme alle normative vigenti. Un provvedimento d'impugnazione al licenziamento vero e proprio che minaccia querelle giudiziarie e ricorsi alla magistratura pur di veder riconfermare il proprio ruolo di dirigenti del settore. Settore e ruolo dai quali si ritiene esser stati rimossi senza una giusta causa. Inizia così l'ennesima saga dell'annoso capitolo consulenti e dirigenti d'oro... il prosieguo, così come il finale è tutto da scrivere. Sembra voler ricorrere avverso l'ingiusto licenziamento anche l'assistente sociale Irene Orsini. Altro che richiesta di disoccupazione già inoltrata al centro impiego il 19 maggio nonostante la partita Iva, qui si cerca di ritornare a bordo ed i farlo a spese del contribuente!

Casamicciola gemma incastonata nel quadro della deriva amministrativa ed economica italiana

E' essenziale, ma non attuabile come se si tracciasse una linea sul foglio. Non è dicendo ad un ente locale "spendi meno!" che ciò avviene. Anzi, gli ultimi anni hanno mostrato come i cosiddetti tagli lineari, con i quali si riducevano le disponibilità di spesa degli enti pubblici, non hanno indotto questi ultimi ad un maggior controllo sugli acquisti, ad un cambio di rotta. Tragicamente, non avendo più soldi per pagare consumi che, comunque, sostenevano, gli enti hanno finito per indebitarsi ancor di più, mettendo a repentaglio la sopravvivenza di tante aziende che hanno avuto a che fare con le amministrazioni pubbliche. Nell'ultimi decennio, nonostante un calo moderato degli addetti della macchina pubblica (dovuto essenzialmente al blocco delle assunzioni) abbiamo assistito ad una crescita spaventosa delle retribuzioni: più trenta per cento. A ciò si è aggiunto un aumento esponenziale delle così dette utilities delle società a parziale o totale controllo pubblico, volgarmente note come società partecipate. Le ex municipalizzate, purtroppo, sono tradizionali dispenser di poltrone oggi non più utilizzabili come bancomat dalle amministrazioni locali a cui i sindaci fanno ampio ricorso quando devono piazzare i loro uomini e blindare il consenso, a prescindere dalla competenza in materia. Insomma, meno dipendenti pubblici, ma stipendi molto più sostanziosi, senza peraltro un corrispettivo aumento della produttività degli stessi troppo spesso incaricato ad personam per rispondere a logiche di potere e di voto. In compenso tantissimi impiegati con chiamata personale presso i carrozzoni comunali.

Emblematicamente nel quadro s'incastona perfettamente dando addirittura un valore ed una prospettiva aggiunta il caso Casamicciola, dove anche la macchina amministrativa interna nell'ultimo decennio era stata ridisegnata a mo di utilities con decine di funzionari "amici" assunti con chiamata diretta. E' soprattutto per questo che quando un'amministrazione locale

Scritto da Ida Trofa

Domenica 15 Luglio 2012 10:04 - Ultimo aggiornamento Domenica 15 Luglio 2012 13:44

cambia colore, le prime teste capitolare sotto la scure dallo spoil system, in voga da decenni in USA, sono solitamente quelle dei manager delle utilities, spesso protagonisti di scandali, gestione distratta degli appalti, sperperi e corruzione, a Casamicciola non è solo partecipate, o almeno non lo era fin'ora, ma soprattutto uffici comunali e relativi capi area.